



INFORMATIVA AL PUBBLICO

ESPOSIZIONI OGGETTO DI MISURE APPLICATE ALLA LUCE DELLA CRISI COVID-19
SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 2020



INFORMATIVA AL PUBBLICO

Esposizioni oggetto di misure applicate alla luce della crisi Covid-19

SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 2020

Indice

1	Introduzione	4
2	Ambito di applicazione	5
3	Dati ed evidenze	6
	3.1 Finanziamenti soggetti a moratorie	6
	3.2 Finanziamenti oggetto di misure di concessione (forbearance)	8
	3.3 I nuovi finanziamenti garantiti dallo Stato o altro Ente pubblico	8
4	Riferimenti normativi	10
5	Dichiarazione ai sensi dell'articolo 154-bis, comma secondo, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58	11

1. Introduzione

Il 2020 è stato segnato dalla pandemia Covid 19 che, esplosa nei primi mesi dell'anno, ha portato i Governi di molti Paesi del mondo a decidere periodi di chiusura delle attività economiche (lockdown) a causa delle nefaste conseguenze sul piano sanitario. I lockdown, che sono stati uno strumento di contrasto dell'emergenza sanitaria, hanno però portato a una pesante crisi economica, tuttora in corso.

A fronte di tutto ciò il sistema bancario si è attivato per supportare l'economia reale sia applicando i provvedimenti legislativi dei Governi, sia con iniziative interne o di categoria.

Contestualmente gli organi di supervisione bancaria, in questo caso l'EBA, sono intervenuti per fornire linee guida di gestione dei processi nel periodo di emergenza.

In particolare, in considerazione della crisi economica e dei provvedimenti (legislativi e non) adottati dal sistema per contrastarla, l'EBA, a partire da Marzo 2020, si è pronunciata fornendo linee guida su tematiche inerenti la flessibilità del framework di calcolo del capitale regolamentare, sulla gestione dei processi di classificazione (Default e Forbearance), sulle moratorie (legislative e non), sul calcolo dell'impairment (IFRS 9) e sul trattamento segnaletico di alcune grandezze previste dal framework prudenziale (tra cui leva finanziaria, requisiti patrimoniali e fondi propri).

Rispetto ai diversi ambiti sui cui è intervenuta l'EBA, ai fini del presente documento rileva quanto previsto dagli orientamenti pubblicati il 2 giugno 2020, relativamente a reporting e disclosure delle esposizioni soggette a misure di contrasto alla crisi COVID-19 (EBA/GL/2020/07 - Final Report - Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the COVID-19 crisis).

Con Comunicazione del 30 giugno 2020, la Banca d'Italia ha esteso l'obbligo di segnalazione anche alle istituzioni creditizie meno significative (LSI) oggetto di vigilanza diretta, con modalità peraltro semplificate.

L'informativa ha cadenza semestrale, a partire dal 30 giugno 2020, e, con riferimento alla scadenza annuale, sarà integrata nel documento Pillar III.

Il presente documento riporta innanzitutto una descrizione delle aree informative oggetto di disclosure (paragrafo 2), a seguire le evidenze numeriche associate (paragrafo 3) nella forma del template previsto da EBA e, per finire, i riferimenti normativi del caso (paragrafo 4).

2. Ambito di applicazione

Come indicato dall'EBA, nel documento si devono descrivere le misure intraprese dalle banche alla luce dell'emergenza Covid-19. In particolare:

- > i finanziamenti oggetto di "moratorie" che rientrano nell'ambito di applicazione degli Orientamenti dell'EBA sulle moratorie legislative e non legislative relative ai pagamenti dei prestiti applicate alla luce della crisi Covid-19 (EBA/GL/2020/02);
- > i finanziamenti oggetto di misure di concessione (c.d. forbearance measures) applicate a seguito della crisi Covid-19;
- > nuovi finanziamenti garantiti dallo Stato o da altro Ente pubblico.

Al fine di sostenere l'economia reale del paese in un momento di grave difficoltà, in relazione alle prime due misure sopra riportate, Banca Generali (di seguito la Banca), nelle sedute del CdA di aprile 2020, ha deliberato:

- > la possibilità da parte dei clienti di chiedere la sospensione delle rate dei finanziamenti, sia in applicazione degli articoli 54 e 56 del Decreto Cura Italia (moratorie legislative), sia in applicazione di un'iniziativa interna estesa a soggetti e finanziamenti non contemplati nel D.L. Cura Italia (moratorie non legislative). Queste ultime, a differenza delle prime, non soddisfano tutti i criteri previsti dalle linee guida EBA (EBA/GL/2020/02), come comunicato dalla Banca alla stessa Banca d'Italia. In particolare, non rientrano in accordi di settore e/o promossi da enti specifici, ma sono più specificamente rivolte ai clienti del portafoglio crediti tipico della Banca, per la quale l'attività creditizia risulta ancillare al core-business, essenzialmente rappresentati da clientela private o comunque titolare di depositi presso la Banca.
- > l'estensione alle moratorie non legislative di iniziativa Banca di quanto previsto per quelle legislative, ovvero che, in considerazione dell'evento eccezionale e di grave turbamento rappresentato dal Covid-19, tali misure non devono essere necessariamente classificate come misure di forbearance;
- > l'avvio dell'operatività con il Fondo di Garanzia PMI del Mediocredito Centrale per l'ottenimento delle garanzie previste dal Decreto Liquidità a fronte di finanziamenti a favore delle imprese italiane secondo la definizione prevista nel DPCM stesso (imprese con meno di 500 dipendenti, comprese microimprese e lavoratori autonomi, artigiani e liberi professionisti).

In base alle date in cui si sono tenute le sedute del Consiglio di Amministrazione sopra citate, la Banca ha adottato l'applicazione delle moratorie legislative a partire dal 1° aprile 2020 e ha avviato l'operatività con il Fondo PMI del Medio Credito Centrale, per l'erogazione di finanziamenti previsti dal Decreto Liquidità, a partire dal 23 aprile 2020.

Conseguentemente a ciò e nel rispetto di quanto attuato da Banca d'Italia nella Comunicazione del 30 giugno 2020, la Banca ha inviato il primo flusso segnaletico secondo il template previsto dall'Allegato 1 degli orientamenti EBA (EBA GL 2020 07 Annex 1), relativo alle moratorie legislative in portafoglio al 30 giugno 2020.

3. Dati ed evidenze

3.1 Finanziamenti soggetti a moratorie

Nel presente paragrafo si riportano, espressi in euro, i dati previsti dall'Allegato 3 delle linee guida EBA (EBA GL 2020 07 Annex 3), che descrivono statistiche di sintesi sulla qualità creditizia dei finanziamenti soggetti a moratorie in base ai diversi settori e alle branche di attività economica.

Le moratorie oggetto del template possono essere sia di natura legislativa che non legislativa e devono soddisfare i requisiti previsti dagli orientamenti EBA EBA/GL/2020/02.

Nel caso specifico, dopo approfondita analisi interna, è stato accertato che i requisiti previsti dalle suddette linee guida sono soddisfatti limitatamente alle moratorie legislative applicate dalla Banca, per questo i report a seguire indicano i dati limitatamente a esse.

FIGURA 1 – TEMPLATE 1 EBA GL 2020 07 ANNEX 3

Informazioni su prestiti e anticipazioni soggetti a moratorie legislative e non legislative

		A	B	C	D	E	F	G
		Valore contabile lordo		In bonis		Deteriorate		
						Di cui: strumenti con un aumento significativo del rischio di credito dopo la rilevazione iniziale ma che non sono deteriorati (Fase 2)	Di cui: esposizioni oggetto di misure di «forbearance»	Di cui: inadempienze probabili che non sono scadute o che sono scadute da non più di 90 giorni
				Di cui: esposizioni oggetto di misure di «forbearance»				
1	Prestiti e anticipazioni soggetti a moratoria	16.303.450	16.303.450			185.288		
2	di cui: a famiglie	1.103.628	1.103.628			185.288		
3	di cui: garantiti da beni immobili residenziali a titolo di garanzia reale	471.326	471.326					
4	di cui: a società non finanziarie	15.102.383	15.102.383					
5	di cui: a piccole e medie imprese	13.621.138	13.621.138					
6	di cui: garantiti da beni immobili non residenziali a titolo di garanzia reale	373.259	373.259					

In applicazione degli articoli 54 e 56 del Decreto Cura Italia, la Banca ha concesso ai propri clienti la possibilità di richiedere la sospensione del pagamento delle rate in scadenza entro il 30 settembre 2020 e la riprogrammazione delle stesse, comprese le maxi rate finali per i finanziamenti che le prevedevano.

Si segnala che, successivamente al 30 giugno 2020, il Decreto Legge del 14 agosto 2020, n. 104 – c.d. “Agosto” ha prorogato la scadenza delle moratorie al 31 gennaio 2021 per le imprese e al 31 marzo 2021 per il solo settore turistico.

La sospensione delle rate (comprehensive sia della quota capitale che della quota interesse) deter-

mina un prolungamento del piano di ammortamento, che al termine del periodo di sospensione viene ripreso con la medesima periodicità prevista ante sospensione, e un ricalcolo della quota interessi maturati nel periodo di sospensione, redistribuiti sulle rate residue a scadere. Non sono effettuate variazioni alle condizioni economiche applicate e, dall'applicazione della moratoria, non derivano perdite economiche, né oneri da svalutazione.

La sospensione delle rate si applica esclusivamente su richiesta del cliente. Ammessa a partire dal 01.04.2020 inizialmente per le rate in scadenza fino al 30.06.2020, la sospensione delle rate non è prevista per i contratti sorti successivamente alla data del suo annuncio ed è stata prorogata dal 30.06.2020 al 30.09.2020, dopo la pubblicazione degli "Orientamenti recanti modifica agli orientamenti EBA/GL/2020/02" in data 25.06.2020.

Alla data del 30.06.2020 sono 31 i clienti per i quali è stata accolta la richiesta di moratoria (3 privati che rientrano nei parametri di ammissione ai benefici del Fondo Gasparrini e 28 società non finanziarie) per un debito residuo pari a 16,3 mln di euro (Figura 1).

La suddivisione per settori economici delle imprese beneficiarie della sospensione ex art. 56 del Decreto Legge Cura Italia vede il 32% delle richieste provenire dal settore immobiliare, il 18% dal commercio e il 22% dai settori manifatturiero e servizi (equamente ripartiti). La distribuzione per settore del debito residuo vede il 90% degli importi rappresentato, con analoghe percentuali, dal settore immobiliare e manifatturiero. Tali percentuali rispecchiano la composizione del Portafoglio Crediti Aziende della Banca, di cui il settore immobiliare rappresenta la quota principale.

	H	I	J	K	L	M	N	O
Riduzione di valore accumulata, variazioni negative accumulate del fair value (valore equo) dovute al rischio di credito								Valore contabile lordo
								Afflussi nelle esposizioni deteriorate
	In bonis			Deteriorate				
				Di cui: strumenti con un aumento significativo del rischio di credito dopo la rilevazione iniziale ma che non sono deteriorati (Fase 2)			Di cui: inadempienze probabili che non sono scadute o che da non più di 90 giorni	
				Di cui: esposizioni oggetto di misure di «forbearance»			Di cui: esposizioni oggetto di misure di «forbearance»	
	-57.300	-57.300		-5.040				
	-7.138	-7.138		-5.040				
	-5.156	-5.156						
	-49.680	-49.680						
	-40.975	-40.975						
	-7.097	-7.097						

FIGURA 2 – TEMPLATE 2 EBA GL 2020 07 ANNEX 3

Disaggregazione dei prestiti delle anticipazioni soggetti a moratorie legislative e non legislative per durata residua delle moratorie

	A	B	C	D	E	F	G	H	I
	Valore contabile lordo								
	Numero di debitori	Di cui: moratorie legislative	Di cui: scadute	Durata residua delle moratorie					
				<= 3 mesi	<= 6 mesi	> 3 mesi <= 9 mesi	> 6 mesi <= 12 mesi	> 9 mesi > 1 anno	
1	Prestiti e anticipazioni per i quali è stata offerta una moratoria								
2	31	16.303.450	16.303.450			15.830.500			472.950
3	di cui: a famiglie								
4			1.103.628			630.678			472.950
4	<i>di cui: garantiti da beni immobili residenziali a titolo di garanzia reale</i>								
5			471.326			471.326			
5	<i>di cui: a società non finanziarie</i>								
6			15.102.383			15.102.383			
6	<i>di cui: a piccole e medie imprese</i>								
7			13.621.138			13.621.138			
7	<i>di cui: garantiti da beni immobili non residenziali a titolo di garanzia reale</i>								
			373.259			373.259			

L'analisi delle moratorie per durata residua (Figura 2), evidenzia che:

- > 15,83 milioni di euro si riferiscono a posizioni la cui sospensione ha durata residua compresa tra i tre e i sei mesi. Si tratta di rate mensili di finanziamenti chirografari e di un mutuo ipotecario riprogrammate a partire da fine marzo e la cui ripresa del piano di ammortamento è prevista a partire da ottobre 2020;
- > 473 mila euro si riferiscono a posizioni la cui sospensione ha durata residua superiore all'anno. Si tratta di tre casi di mutui che rientrano nei parametri di ammissione ai benefici del Fondo Gasparrini (sospensione la cui durata massima richiedibile è pari a 18 mesi).

3.2 Finanziamenti oggetto di misure di concessione (forbearance)

La Banca, pur avendo recepito la possibilità di non dovere necessariamente classificare come misura di forbearance la concessione di una moratoria, confermata anche da delibera del CdA, ha mantenuto inalterato il processo di valutazione puntuale delle posizioni. Nel periodo conseguente alla pandemia la Banca ha pertanto continuato a monitorare la presenza di indicazioni di "probabile inadempimento" valutando, caso per caso, eventi ed elementi che possano ricondurre, in conformità alle politiche interne, alla concessione di misure di forbearance. Al 30.06.2020, comunque, non sono state rilevate posizioni per le quali la moratoria applicata sia stata considerata misura di forbearance.

3.3 I nuovi finanziamenti garantiti dallo Stato o altro Ente pubblico

Per dare completa applicazione alle misure anti crisi volte a contrastare gli effetti dell'emergenza da Covid-19, la Banca ha ampliato la propria offerta creditizia di medio-lungo termine con l'avvio dell'accREDITAMENTO e dell'operatività con il Fondo di Garanzia PMI del Mediocredito Centrale per l'ottenimento delle garanzie statali sui finanziamenti di durata pluriennale, in base a quanto previsto dall'art. 48 del D.L. Cura Italia e dall'art. 13 del D.L. Liquidità.

La Banca ha valutato opportuno circoscrivere l'operatività con il Fondo di Garanzia PMI definendo policy che privilegiano la concessione di finanziamenti di importo superiore a 25.000 euro (con garanzia al 90%).

I finanziamenti concessi con collaterale garanzia del Fondo di Garanzia PMI a imprese italiane, secondo la nuova definizione che comprende tutte le imprese con meno di 500 dipendenti (com-

prese microimprese e lavoratori autonomi, artigiani e liberi professionisti), possono avere importo massimo di 5 milioni, come previsto dai summenzionati Decreti, e non possono superare il valore pari al 25% del fatturato dell'impresa. Per presidiare adeguatamente il rischio di credito è stato previsto di acquisire, per i finanziamenti superiori a 250.000 euro, una garanzia personale fidejussoria integrativa a copertura del 10% non garantito dal Fondo di Garanzia.

L'attività di concessione in oggetto rappresenta una novità per la Banca, che per questo motivo ha integrato i suoi processi interni istituendo una task force dedicata ed è subordinata all'approvazione del Fondo PMI. Avendo avviato l'operatività effettiva nel mese di maggio, visti anche i tempi di risposta del Fondo registrati nei primi mesi dell'avvio delle misure governative, al 30.06.2020 non risultano ancora erogati finanziamenti garantiti dal Fondo PMI.

4. Riferimenti normativi

Si riportano in questo paragrafo i riferimenti normativi dell'informativa:

- > EBA/GL/2020/02 del 02 aprile 2020 - Final report - Guidelines on legislative and non-legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID-19 crisis, aggiornata il 25 giugno tramite EBA/GL/2020/08 Guidelines amending Guidelines;
- > EBA/GL/2020/07 - 2 Giugno 2020 - Final Report - Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the COVID-19 crisis e relativi allegati:
 - EBA/GL/2020/07 Annex 1- Covid -19 reporting templates.xlsx;
 - EBA/GL/2020/07 Annex 2 - Covid-19 reporting instructions.pdf;
 - EBA/GL/2020/07 Annex 3 - Covid-19 disclosure template.xlsx;
- > EBA/GL/2020/08 - 25 Giugno 2020 - Guidelines amending Guidelines on legislative and non-legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID-19 crisis;
- > EBA/GL/2020/19 Report on the application of Selected Covid Policies del 7 luglio 2020;
- > Comunicazione del 30 giugno 2020 - Orientamenti dell'Autorità bancaria europea relativi agli obblighi di segnalazione e di informativa al pubblico sulle esposizioni oggetto di misure applicate alla luce della crisi Covid-19.



Dichiarazione ai sensi dell'articolo 154-bis, comma secondo, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58

Il sottoscritto Dott. Tommaso DI RUSSO, *Chief Financial Officer*, nonché Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di BANCA GENERALI S.p.A., con sede legale in Trieste, via Machiavelli n. 4, iscritta nel Registro delle Imprese di Trieste al n. 103698, ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma secondo, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n.58, a quanto gli consta alla luce della posizione ricoperta,

dichiara

che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Trieste, 05 Novembre 2020

Dott. Tommaso Di Russo
*Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*
BANCA GENERALI S.p.A.



BANCA GENERALI S.P.A.

SEDE LEGALE
Via Machiavelli, 4
34132 Trieste

SEDE DI MILANO
Piazza Tre Torri, 1
20145 Milano
+39 02 40826691

SEDE DI TRIESTE
Corso Cavour, 5/a
34132 Trieste
+39 040 7777 111